

quanto immersi, la velocità necessaria; tutt'al più si potrebbe ammettere che stiano all'agguato in una posizione determinata, e che l'ammiraglio il quale vuol servirsene manovri in modo da attirar il nemico nelle loro acque. Questo tentativo è stato fatto, sembra, nel combattimento delle Frisie, ma i cacciatorpediniere inglesi frustrarono gli attacchi dei sommergibili germanici, ed ancora una volta è risultato che la nave subacquea nulla può contro quella sopraacquea in moto a tutta velocità. Si può pertanto ritenere che i sommergibili interverranno a combattimento finito, per dar il colpo di grazia alle navi rimaste avariate al punto da non potersi allontanare.

In quanto agli *Zeppelin*, certamente l'idea di una flotta aerea che preceda la navale e ne prepari l'azione, lasciando cadere una pioggia di bombe sulle navi nemiche, è fatta per colpire l'immaginazione; ma l'operazione inglese contro Cuxhaven ed il recente combattimento delle Isole Frisie sono venuti in buon punto a confermare la difficoltà di raggiungere dall'alto dei bersagli mobilissimi come sono le navi in moto a tutta forza. Inoltre gli *Zeppelin* presentano a loro